

IMPIANTO AGRIVOLTAICO
SITO NEI COMUNI DI SAN PANCRAZIO SALENTINO E TORRE SANTA SUSANNA
IN PROVINCIA DI BRINDISI

Valutazione di Impatto Ambientale

(artt. 23-24-25 del D.Lgs. 152/2006)

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

(art. 17 del D.L. 77/2021, convertito in L. 108/2021)

Prot. CIAE: DPE-0007123-P-10/08/2020

Idea progettuale, modello insediativo e coordinamento generale: **AG Advisory S.r.l.**

Paesaggio e supervisione generale: **CRETA S.r.l.**

Elaborazioni grafiche: **Eclettico Design**

Assistenza legale: **Studio Legale Sticchi Damiani**

Progettisti:

Responsabili VIA: **CRETA S.r.l.**

Arch. Sandra Vecchietti

Arch. Filippo Boschi

Arch. Anna Trazzi

Arch. Giulia Bortolotto

Arch. Mattia Zannoni

Contributi specialistici:

Acustica: **Dott. Gabriele Totaro**

Agronomia: **Dott. Agr. Barnaba Marinosci**

Agronomia: **Dott. Agr. Giuseppe Palladino**

Archeologia: **Dott.ssa Caterina Polito**

Archeologia: **Dott.ssa Michela Rugge**

Asseverazione PEF: **Omnia Fiduciaria S.r.l.**

Fauna: **Dott. Giacomo Marzano**

Geologia: **Geol. Pietro Pepe**

Idraulica: **Ing. Luigi Fanelli**

Piano Economico Finanziario: **Dott. Marco Marincola**

Vegetazione e microclima: **Dott. Leonardo Beccarisi**

Cartella	VIA_3/	Identificatore:	Studio meteo-climatico
Sottocartella	DOC_SPECIALIS/	DOCSPEC11	
Descrizione	Studio meteo-climatico		

Nome del file:	Tipologia	Scala
DOCSPEC11.pdf	Relazione	-

Autori elaborato: Dott. Leonardo Beccarisi

Rev.	Data	Descrizione
00	01/02/22	Prima emissione
01		
02		

Spazio riservato agli Enti:

**Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico nei
comuni di San Pancrazio Salentino e
Torre Santa Susanna
(provincia di Brindisi)**

TITOLO ELABORATO

**Studio meteo-climatico
RELAZIONE**

AUTORI

Francesca Lagna
Geologa
Via Gallipoli n. 140, 73013 Galatina (LE)
franc.lagna@gmail.com
P. IVA 04492050754

Leonardo Beccarisi
Biologo
Via D'Enghien n. 43, 73013 Galatina (LE)
beccarisil@gmail.com
P. IVA 04434760759



Beccarisi

DATA

21 luglio 2021

Sommario

ACRONIMI	2
NORMATIVA E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	2
1. PREMESSA	3
2. AREA DI STUDIO	3
3. ELABORAZIONE METEO-CLIMATICA - PRINCIPI E METODI	5
4. ELABORAZIONE METEO-CLIMATICA - ANALISI DEI RISULTATI	7
TEMPERATURA	7
<i>Temperature medie mensili</i>	7
<i>Temperature medie annue</i>	8
<i>Intervallo di confidenza al 95% per la media</i>	8
<i>Temperature estreme</i>	10
PRECIPITAZIONI	11
<i>Piovosità media mensile</i>	11
<i>Piovosità annua</i>	12
<i>Intervallo confidenza al 95% della media</i>	13
VENTO AL SUOLO	14
UMIDITÀ RELATIVA	16
<i>Umidità relativa media mensile</i>	16
<i>Intervallo di confidenza al 95% per la media dell'umidità relativa dell'aria</i>	17
SOLEGGIAMENTO	18
<i>Eliofania media mensile</i>	18
<i>Intervallo di confidenza al 95% per la media</i>	19
RADIAZIONE SOLARE GLOBALE	20
<i>Intervallo di confidenza al 95% della media mensile di radiazione solare globale</i>	21
<i>Intervallo di confidenza al 95% della media annua di radiazione solare globale</i>	21
INDICI CLIMATICI	22
<i>Indice di De Martonne</i>	22
<i>Diagramma climatico di Walter e Leith</i>	23
5. CONCLUSIONI	24

ACRONIMI

C.F.D. - Centro Funzionale Decentrato

I.C. 95% - Intervallo di confidenza al 95% per la media

A.I. - Annali Idrologici

NORMATIVA E BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

D.C.P. 15/10/2019 n.34 - *Indirizzi organizzativi e procedimenti per lo svolgimento della procedura di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici nel territorio della provincia di Brindisi*

ISPRA - MANUALI E LINEE GUIDA n.84/2013 - *Linee guida per l'analisi e l'elaborazione statistica di base delle serie storiche di dati idrologici*

ARPA PUGLIA - *Linee guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica* - Rev. 1 (2011)

L. DABBONI (1970) - *Calcolo delle probabilità ed elementi di statistica*. UTET

STRAHLER A. (1984) - *Geografia fisica*. Pagg. 277-279. PICCINNO

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta a integrazione e completamento del progetto di un impianto agro-fotovoltaico da realizzarsi in agro del Comune di San Pancrazio Salentino (BR), in località "Carcarone".

Obiettivo dello studio è stata la definizione delle caratteristiche meteo-climatiche del sito di intervento e di un suo adeguato intorno, utili tanto a un inquadramento ex-ante dell'area quanto all'orientamento delle scelte progettuali relative all'impianto di produzione di energia, alla gestione delle colture interfilare e alla predisposizione del monitoraggio microclimatico.

2. AREA DI STUDIO

L'area di progetto costituisce la parte di territorio direttamente interessata dall'intervento. Trattasi di una superficie dell'estensione di circa 114 ettari, ubicata in agro del Comune di San Pancrazio S.no (fig.1 e tab.1).

SUPERFICIE AREA DI PROGETTO	114 ha
LOCALITÀ	Carcarone
COMUNE	San Pancrazio S.no
PROVINCIA	Brindisi
BARICENTRO GEOGRAFICO	X:737376; Y:4480661 (UTM 33N - WGS84)
INTERVALLO ALTIMETRICO	60,5 ÷ 51 m s.l.m.

Tab.1 Caratteristiche dell'area di progetto

La caratterizzazione meteo-climatica del sito di intervento ha richiesto l'individuazione delle stazioni di rilevamento più vicine allo stesso e ubicate in aree con caratteristiche climatiche simili o comparabili con quelle dell'area di interesse. Ciò ha portato ad una configurazione di un'area di studio più vasta di quella di progetto che include i territori comunali di San Pancrazio S.no, Cellino S. Marco e Brindisi.

L'ubicazione planimetrica delle stazioni di rilevamento rispetto al sito di progetto è riportata in fig. 1 e in tab.2.

ID STAZIONE	COMUNE	ENTE GESTORE	QUOTA STAZIONE (m s.l.m.)	COORD. X	COORD. Y	DISTANZA MEDIA DALL'AREA DI PROGETTO (km)	GRANDEZZA METEO-IDROLOGICA REPERITA
1	San Pancrazio S.no	Protezione Civile Puglia - C.F.D.	69	740413	4477860	4	Piovosità, Temperatura
2	Cellino S.Marco	Protezione Civile Puglia - C.F.D.	61	751514	4483801	14,3	Umidità relativa
3	Brindisi	Protezione Civile Puglia - C.F.D.	22	746711	4502208	23,5	Vento al suolo
4	Brindisi	Aeronautica Militare - Servizio Meteorologico	14,5	749424	4504090	26,3	Eliofania, Radiazione solare globale

Tab.2 Caratteristiche delle stazioni di rilevamento impiegate per la caratterizzazione meteo-climatica dell'area di progetto e grandezze idrologiche reperite da ciascuna (Sistema di coord. UTM fuso 33 N datum WGS84).

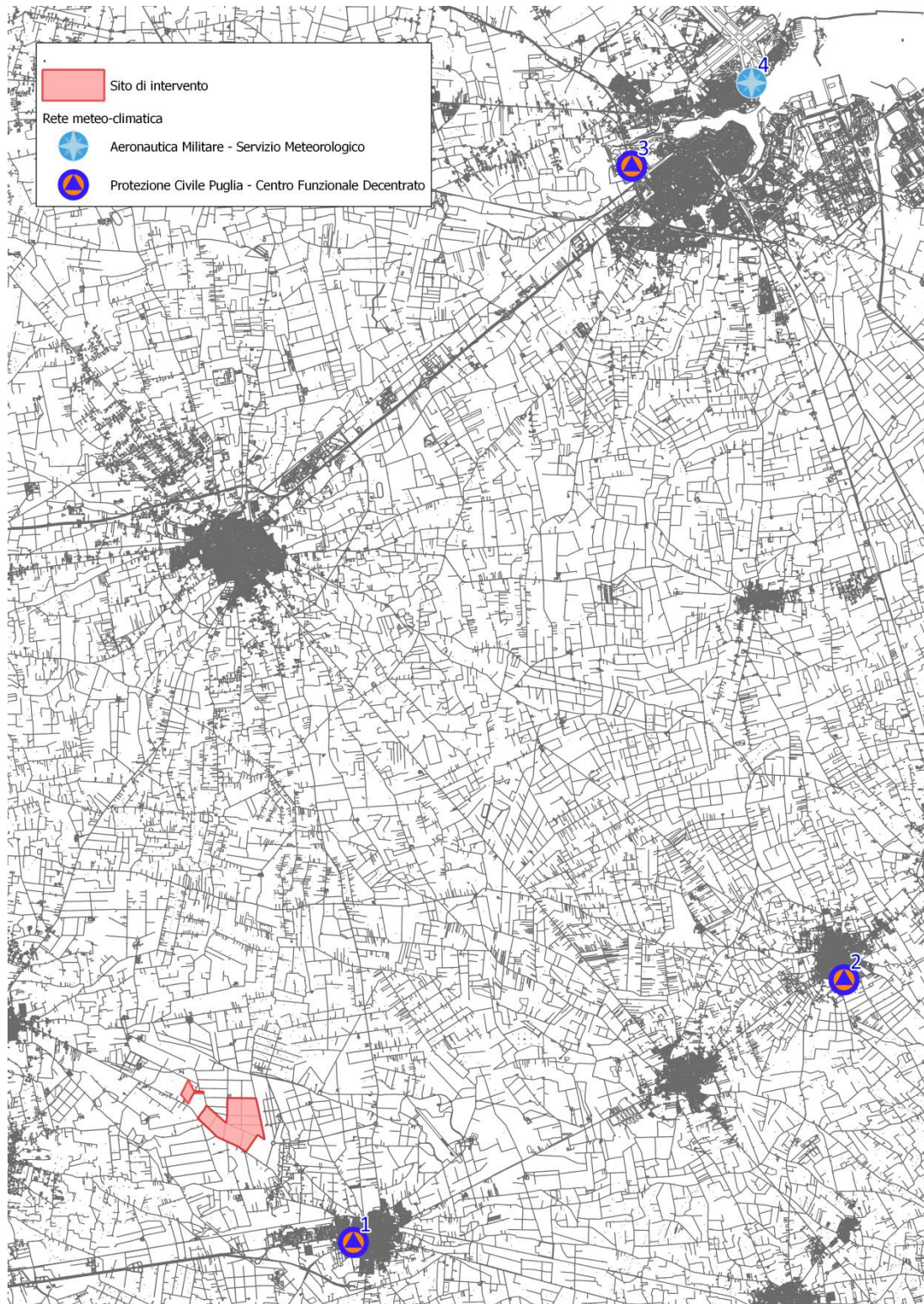


Fig.1 Ubicazione planimetrica delle stazioni meteo-climatiche rispetto all'area di progetto

3. ELABORAZIONE METEO-CLIMATICA - PRINCIPI E METODI

Per la scelta delle grandezze meteo-idrologiche da analizzare ci si è ispirati alle indicazioni della normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici e alla letteratura, individuando quelli ritenuti più significativi per le finalità progettuali:

1. **Temperatura**
2. **Piovosità**
3. **Umidità relativa**
4. **Vento al suolo**
5. **Eliofania**
6. **Radiazione solare globale**

I suddetti dati sono stati acquisiti, in forma gratuita, negli Annali Idrologici pubblicati dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) - Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e, ove non disponibili per la libera consultazione, sono stati acquistati dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

Per ciascuna serie storica sono state definite le seguenti caratteristiche intrinseche (Linee Guida ISPRA 84/2013):

- **Lunghezza** - quando reperibili, sono state analizzate delle serie climatiche della lunghezza di 30 anni, nel rispetto delle indicazioni della *World Meteorological Organization*;
- **Continuità**, definita dalla seguente relazione $1 - 2 \times \frac{\text{numero di intervalli di dati mancanti}}{\text{numero massimo di dati}}$; è pari a 1 nelle serie prive di intervalli di dati mancanti
- **Completezza**, data dal rapporto $\frac{\text{numero di dati validati}}{\text{numero massimo di dati}}$

I dati acquisiti sono stati elaborati statisticamente per ricavare, a seconda delle grandezze, i valori **medi mensili e annui** con i relativi trend e/o la **frequenza di distribuzione**.

Inoltre, partendo dall'assunto che i dati analizzati costituiscono un campione delle misure eseguite presso le stazioni di rilevamento, per poter verificare che la media campionaria sia effettivamente rappresentativa della media della popolazione, per ciascuna grandezza si è proceduto al calcolo dell'**errore standard della media** e alla definizione dell'**intervallo di confidenza al 95% della media**.

L'errore standard di una media è definito dal rapporto

$$\frac{\sigma}{\sqrt{(n-1)}}$$

σ = deviazione standard; n = dimensione campionaria.

Questa grandezza è direttamente proporzionale alla variabilità/eterogeneità del campione e inversamente proporzionale alla sua numerosità. L'errore, dunque,

è tanto più elevato quanto maggiore è l'eterogeneità dei dati e più piccolo il campione.

Dall'errore standard è possibile ricavare l'intervallo di confidenza al 95% della media, ovvero l'intervallo di valori entro i quali si stima che cada, con una probabilità prescelta del 95%, la media della popolazione. Esso è definito dalla relazione

$$I.C. 95\% = \text{media campionaria} \pm 1,96 * \frac{\sigma}{\sqrt{(n-1) \hat{\sigma}^2}}$$

L'ampiezza dell'intervallo si modifica in maniera direttamente proporzionale alla variabilità del campione e inversamente proporzionale alla radice quadrata della dimensione campionaria.

Rapportando ciò all'analisi effettuata sulle serie climatiche, si deduce che l'ampiezza dell'intervallo di confidenza diminuisce all'aumentare dell'omogeneità dei valori misurati e/o al crescere del numero di dati disponibili.

Inoltre, alcune delle grandezze meteo-idrologiche sono state combinate per ricavare ulteriori **indici climatici** utili alla caratterizzazione del sito di progetto.

I dati di piovosità e temperatura sono stati correlati analiticamente allo scopo di calcolare l'**indice di aridità di De Martonne** e il relativo andamento nel tempo. L'elaborazione dell'indice di De Martonne si effettua applicando la seguente formula

$$I = \frac{P}{T+10}$$

dove

P= precipitazione totale annua (mm)

T= temperatura media annua (°C).

Questo indice consente una classificazione climatica dell'area di studio (tab.3).

INDICE DI ARIDITÀ	TIPO CLIMATICO
<5	Arido estremo (deserto)
5÷15	Arido (steppe circumdesertiche)
15÷20	Semiarido (di tipo mediterraneo)
20÷30	Subumido
30÷60	Umido
>60	Iperumido

Tab.3 Tipi climatici di De Martonne

Un incremento di tale indice evidenzia periodi di maggiore piovosità e/o minore temperatura, mentre l'opposto si ottiene in caso di diminuzione della piovosità e/o incremento della temperatura. Inoltre, l'analisi cronologica dei dati e la relativa stima di tendenza, espressa graficamente dal calcolo della retta di regressione, evidenziano l'andamento dell'indice di aridità nel tempo.

Per il calcolo del bilancio termopluviometrico annuo è stata adottata l'**elaborazione di Walter e Lieth** (1959-1966) che mette in relazione la quantità di precipitazioni medie mensili con l'andamento delle temperature medie mensili. Questa analisi può essere sintetizzata graficamente mediante un apposito diagramma termopluviometrico che riporta in ascissa i vari mesi e in ordinata le temperature e le precipitazioni in scala doppia (1 °C=2mm). Il diagramma così elaborato permette di valutare immediatamente il così detto "periodo di siccità" dell'anno che ha inizio quando la curva delle precipitazioni scende al di sotto della curva delle temperature e termina quando l'andamento si inverte, individuando così i periodi di "surplus idrico".

I risultati dell'analisi relativa agli aspetti climatologici citati vengono di seguito esaminati.

4. ELABORAZIONE METEO-CLIMATICA - ANALISI DEI RISULTATI

TEMPERATURA

STAZIONE DI MISURA	Stazione termometrica di San Pancrazio S.no (BR)
COORDINATE (UTM 33 N - WGS84)	X: 740.413 Y:4.477.860
QUOTA SUL LIVELLO DEL MARE [m]	69 m
STRUMENTO DI MISURA	Termometro a resistenza elettrica
ENTE GESTORE	Protezione Civile Regione Puglia - C.F.D.
PARAMETRI METEO-IDROLOGICI DI INPUT	Temperature medie mensili e temperature estreme
LUNGHEZZA DELLA SERIE STORICA	2008÷2019
GRANDEZZA CAMPIONE [numero totale dati]	280
CONTINUITÀ	0,94
COMPLETEZZA	0,97
DATI DI OUTPUT	Trend temperature medie mensili e annue + I.C. 95% Frequenza valori estremi di temperatura

I dati relativi alla temperatura dell'aria sono stati desunti dagli Annali Idrologici -Parte I del C.F.D. della Protezione Civile della Regione Puglia, registrati nel periodo 2008 ÷ 2019 alla stazione termo-pluviometrica di San Pancrazio S.no, la più vicina al sito di intervento.

Per l'analisi dei trend mensili e annui sono stati presi a riferimento i valori medi massimi e medi minimi delle temperature, pubblicati negli A.I., e i valori medi ottenuti dalla loro semisomma.

Temperature medie mensili

Le caratteristiche termiche salienti (fig.2) sono le seguenti:

- i valori della temperatura si aggirano mediamente intorno ai 10° nella stagione invernale e intorno ai 26° in quella estiva;
- mediamente le temperature più elevate vengono raggiunte nei mesi di luglio e agosto, con valori massimi medi di 32,7°;

- i mesi più freddi sono dicembre, gennaio e febbraio, con valori minimi medi di 5,3°;
- la maggiore escursione termica viene registrata nel mese di luglio (11,3°), quella minima nel mese di gennaio (8,1°).

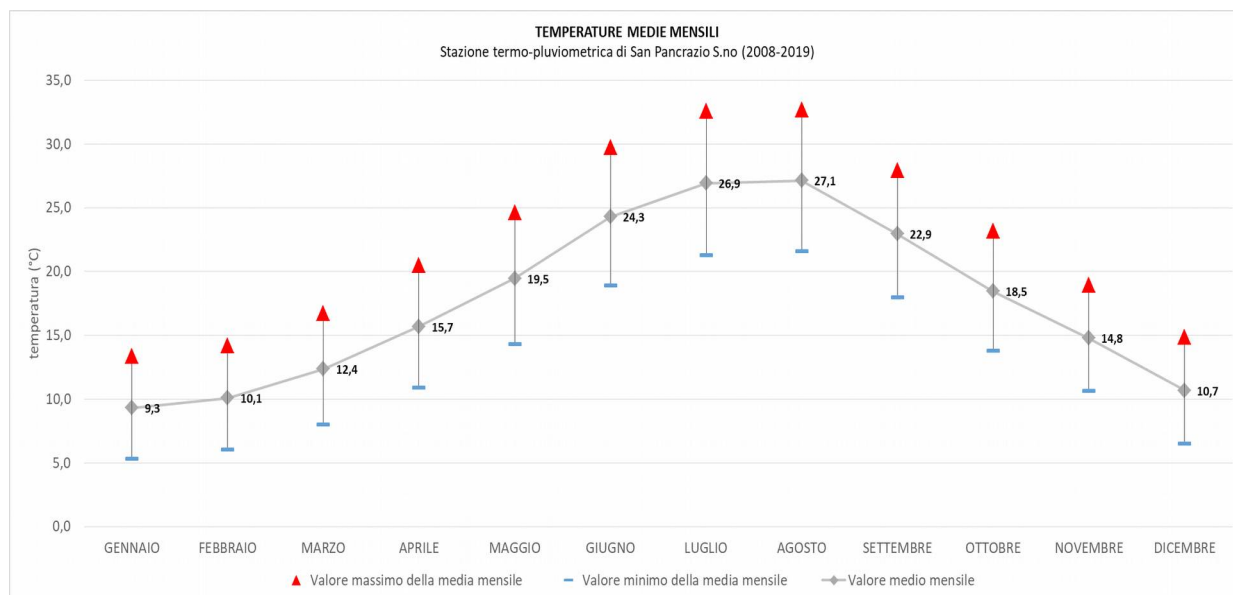


Fig.2 Andamento delle temperature medie mensili registrate presso la stazione termometrica di San Pancrazio S.no (2008-2019).

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Temp. Max (valore medio mensile) [°C]	13,3	14,2	16,7	20,5	24,6	29,7	32,6	32,7	27,9	23,2	18,9	14,8
Temp. Min (valore medio mensile) [°C]	5,3	6,0	8,0	10,9	14,3	18,9	21,3	21,6	18,0	13,7	10,6	6,5
Temp. Media mensile [°C]	9,3	10,1	12,4	15,7	19,5	24,3	26,9	27,1	22,9	18,5	14,8	10,7
Escursione media mensile [°C]	8,1	8,2	8,7	9,6	10,4	10,8	11,3	11,1	10,0	9,4	8,3	8,3

Tab.4 Temperature medie mensili registrate alla stazione termometrica di San Pancrazio S.no (2008÷2019)

Temperature medie annue

Le temperature medie annue per il periodo di riferimento presentano un trend piuttosto uniforme, con un valore medio di 17,6°. Il minimo rilevabile nel 2017 è dovuto all'assenza di registrazioni nei mesi di luglio ed agosto.

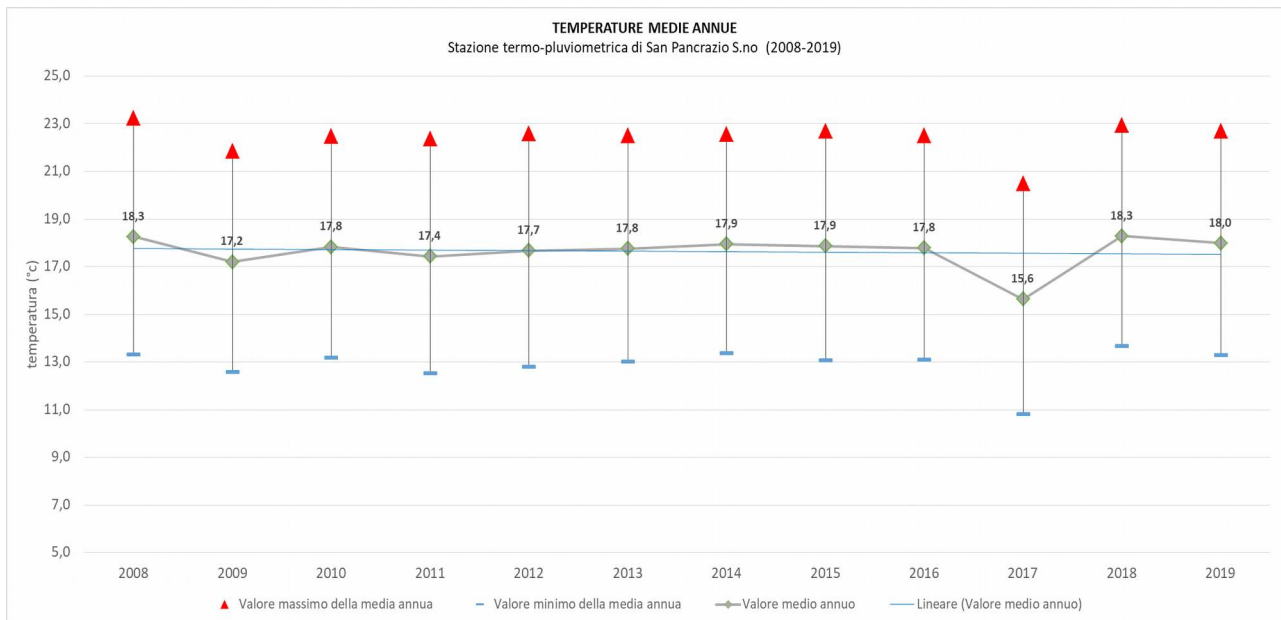


Fig.3 Andamento delle temperature medie annue registrate presso la stazione termometrica di San Pancrazio (2008 ÷ 2019).

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Temp. Max (valore medio annuo) [°C]	23,2	21,8	22,5	22,4	22,6	22,5	22,5	22,7	22,5	20,5	22,9	22,7
Temp. Min (valore medio annuo) [°C]	13,3	12,6	13,2	12,5	12,8	13,0	13,4	13,1	13,1	10,8	13,7	13,3
Temp. Media annua [°C]	18,3	17,2	17,8	17,4	17,7	17,8	17,9	17,9	17,8	15,6	18,3	18,0

Tab.5 Temperature medie annue registrate alla stazione termometrica di San Pancrazio S.no (2008÷2019)

Intervallo di confidenza al 95% per la media

La serie storica analizzata è caratterizzata da una discreta continuità (0,94) e una buona completezza dei dati (0,97); tuttavia, il periodo di osservazione disponibile è limitato a 12 anni.

Per le medie mensili, il basso errore standard e il ridotto scostamento dei limiti fiduciali dal valore medio rispecchiano l'omogeneità dei dati medi mensili di temperatura.

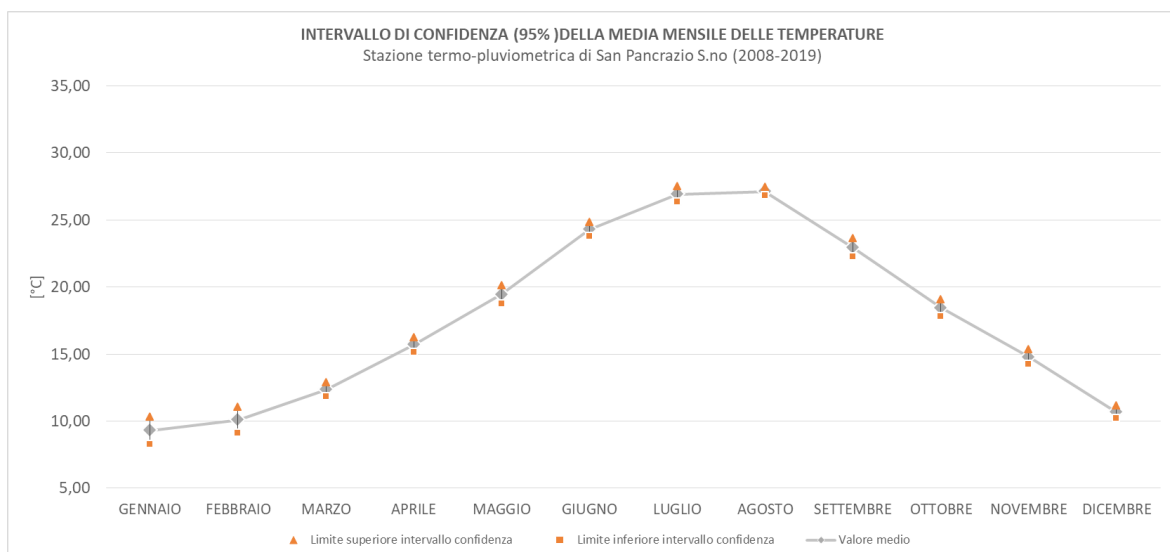


Fig.4 Intervallo di confidenza al 95% delle medie mensili registrate presso la stazione termometrica di San Pancrazio S.no.

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
LIMITE SUPERIORE [°C]	10,33	11,07	12,88	16,24	20,12	24,83	27,48	27,43	23,62	19,08	15,35	11,13
LIMITE INFERIORE [°C]	8,28	9,10	11,83	15,15	18,78	23,77	26,35	26,84	22,25	17,84	14,22	10,22
VALORE MEDIO [°C]	9,3	10,1	12,4	15,7	19,5	24,3	26,9	27,1	22,9	18,5	14,8	10,7
t	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96
ERRORE STANDARD	0,5	0,5	0,3	0,28	0,34	0,3	0,3	0,1	0,3	0,3	0,3	0,2

Tab.6 Intervallo di confidenza al 95% per la media mensile delle temperature

Al contrario, nel caso delle medie annue, la maggiore variabilità dei valori medi di temperatura si traduce in un più elevato valore dell'errore standard e in una maggiore ampiezza dell'intervallo di confidenza (fig.5, tab.7).

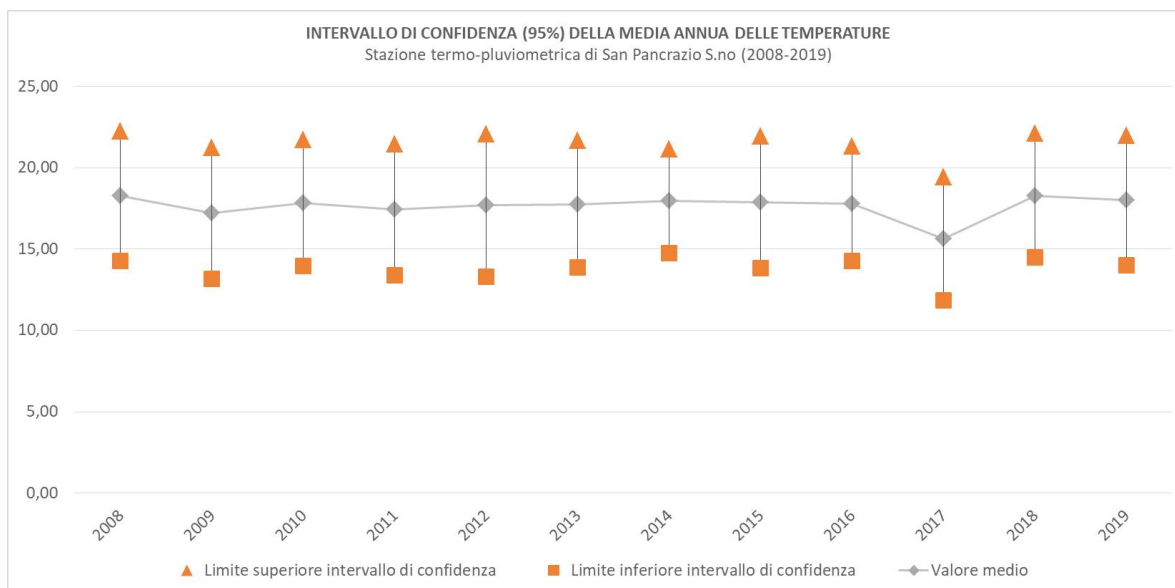


Fig.5 Intervallo di confidenza al 95% delle medie annue registrate presso la stazione termometrica di S. Pancrazio S.no

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
LIMITE SUPERIORE [°C]	22,24	21,23	21,69	21,45	22,05	21,66	21,15	21,90	21,31	19,41	22,10	21,96
LIMITE INFERIORE [°C]	14,28	13,18	13,96	13,40	13,30	13,85	14,74	13,84	14,26	11,86	14,48	14,01
VALORE MEDIO [°C]	18,3	17,2	17,8	17,4	17,7	17,8	17,9	17,9	17,8	15,6	18,3	18,0
t	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96
ERRORE STANDARD	2,0	2,1	2,0	2,1	2,2	2,0	1,6	2,1	1,8	1,9	1,9	2,0

Tab.7 Intervallo di confidenza al 95% per la media annua delle temperature

Temperature estreme

I dati relativi alle temperature estreme sono stati elaborati con l'obiettivo di definirne la frequenza di registrazione nel periodo di osservazione (2008 ÷ 2019) e nei vari mesi dell'anno.

Dall'analisi delle tabb.8, emerge che i mesi in cui le temperature massime raggiungono valori estremi sono quelli da giugno a settembre (35,9° ÷ 39,7°), mentre i valori minimi estremi sono tipici del periodo compreso tra dicembre e febbraio (-3,2° ÷ 0,7°).

In particolare, il record massimo per il periodo di riferimento (39,7°) si è registrato a settembre 2015, quello minimo (-3,2°) a gennaio 2017.

Determinato il range di variabilità delle temperature estreme massime e minime, sono stati individuati degli intervalli di riferimento rispetto ai quali definire la frequenza (%) con la quale la temperatura ha raggiunto o superato tali valori nel corso del periodo di osservazione (tab.8).

Questa analisi ha evidenziato che nel periodo di riferimento:

- nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, nel 18,2% dei casi la temperatura ha raggiunto valori compresi tra 35° e 37°, nell'81,8% dei casi si è attestata fra 37°÷40°, mentre non ha mai superato i 40°;
- luglio è il mese in cui più frequentemente le temperature hanno raggiunto valori estremi di almeno 35° (45,5%);
- nel periodo dicembre ÷ febbraio, le temperature minime estreme sono state $\geq 0^\circ$ nel 16,7% dei casi ed esclusivamente a gennaio; hanno raggiunto valori di $0^\circ \div -2^\circ$ nel 50% dei casi - nei mesi di gennaio e febbraio - e valori compresi fra -2° e -4° nel 33,4% dei casi;
- gennaio e febbraio sono stati i mesi in cui la temperatura è scesa più frequentemente sotto lo zero (66,7%), non abbassandosi mai al di sotto dei -4° .

MESE	VALORE SOGLIA T [°C]	FREQUENZA [%]
GIUGNO	35-37	0,0
	37-40	9,1
	>40	0,0
LUGLIO	35-37	9,1
	37-40	36,4
	>40	0,0
AGOSTO	35-37	9,1
	37-40	18,2
	>40	0,0
SETTEMBRE	35-37	0,0
	37-40	18,2
	>40	0,0

MESE	VALORE SOGLIA T [°C]	FREQUENZA [%]
DICEMBRE	≥ 0	0,0
	$0 \div 2$	0,0
	$-2 \div 4$	16,7
	<-4	0,0
GENNAIO	≥ 0	16,7
	$0 \div 2$	16,7
	$-2 \div 4$	16,7
	<-4	0,0
FEBBRAIO	≥ 0	0,0
	$0 \div 2$	33,3
	$-2 \div 4$	0,0
	<-4	0,0

Tab.8 Frequenza dei valori estremi di temperatura registrati presso la stazione termometrica di San Pancrazio Salentino (2008 ÷ 2019).

PRECIPITAZIONI

STAZIONE DI MISURA	Stazione pluviometrica di San Pancrazio Salentino (BR)
COORDINATE (UTM 33 N - WGS84)	X: 740.413 Y:4.477.860
QUOTA SUL LIVELLO DEL MARE [m]	69 m
STRUMENTO DI MISURA	Pluviometro registratore su supporto magnetico
ENTE GESTORE	Protezione Civile Regione Puglia - C.F.D.
PARAMETRI METEO-IDROLOGICI DI INPUT	Totali mensili e annui di precipitazione Numero di giorni piovosi

SERIE TEMPORALE	1990÷2019
GRANDEZZA CAMPIONE [numero totale dati]	718
CONTINUITÀ	0,99
COMPLETEZZA	1,00
DATI DI OUTPUT	Trend piovosità media mensile + I.C. 95% e numero medio mensile giorni piovosi Piovosità totale annua, numero totale annuo giorni piovosi Piovosità media sul periodo di osservazione

Per l'analisi delle caratteristiche pluviometriche dell'area di intervento si è fatto riferimento alle quantità di pioggia registrate presso la stazione pluviometrica di San Pancrazio S.no nel periodo 1990 ÷ 2019 e riportate negli Annali Idrologici - Parte I del C.F.D della Protezione Civile della Puglia. In particolare, si è attento ai valori totali mensili e annui di precipitazione e del numero di giorni piovosi, intesi come il numero di giorni in cui è stata misurata un'altezza di precipitazione uguale o superiore a 1 mm. Questi dati sono stati utilizzati per il calcolo della media mensile di entrambe le grandezze, per definire la piovosità media dell'area e il trend delle precipitazioni annue nel corso del periodo di riferimento.

Piovosità media mensile

L'analisi delle medie mensili della quantità di precipitazione evidenzia che, nel corso dell'anno, il periodo più piovoso è quello autunno - invernale (ottobre ÷ gennaio), con una piovosità massima nel mese di novembre (92,1 mm). I mesi meno piovosi sono, invece, quelli estivi (giugno ÷ agosto), con il minimo attestato a giugno (21,9 mm).

Il mese che mediamente presenta il maggior numero di giorni piovosi è dicembre (9 giorni), seguito da gennaio e novembre (8 giorni).

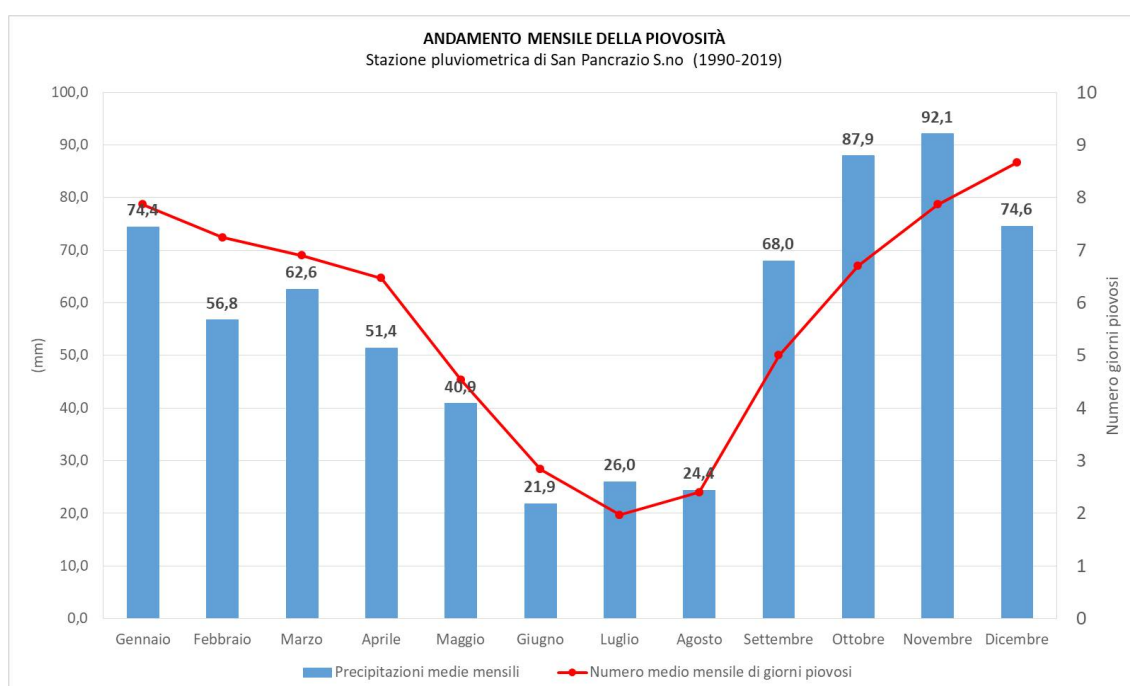


Fig.7 Andamento della piovosità media mensile registrata presso la stazione pluviometrica di S. Pancrazio S.no

	GENAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Precipitazioni medie mensili [mm]	74,4	56,8	62,6	51,4	40,9	21,9	26,0	24,4	68,0	87,9	92,1	74,6
Numero di giorni piovosi	8	7	7	6	5	3	2	2	5	7	8	9

Tab.10 Piovosità media mensile e numero medio di giorni piovosi per la stazione di S. Pancrazio S.no

Piovosità annua

Dall'esame delle precipitazioni totali annue è stato ricavato un valore medio di precipitazione di 681 mm/anno e di 68 giorni di pioggia per anno, calcolati come media aritmetica delle registrazioni.

Nel periodo di riferimento, l'anno più piovoso è stato il 1996 (1072 mm), quello meno piovoso il 2000 (398,6 mm).

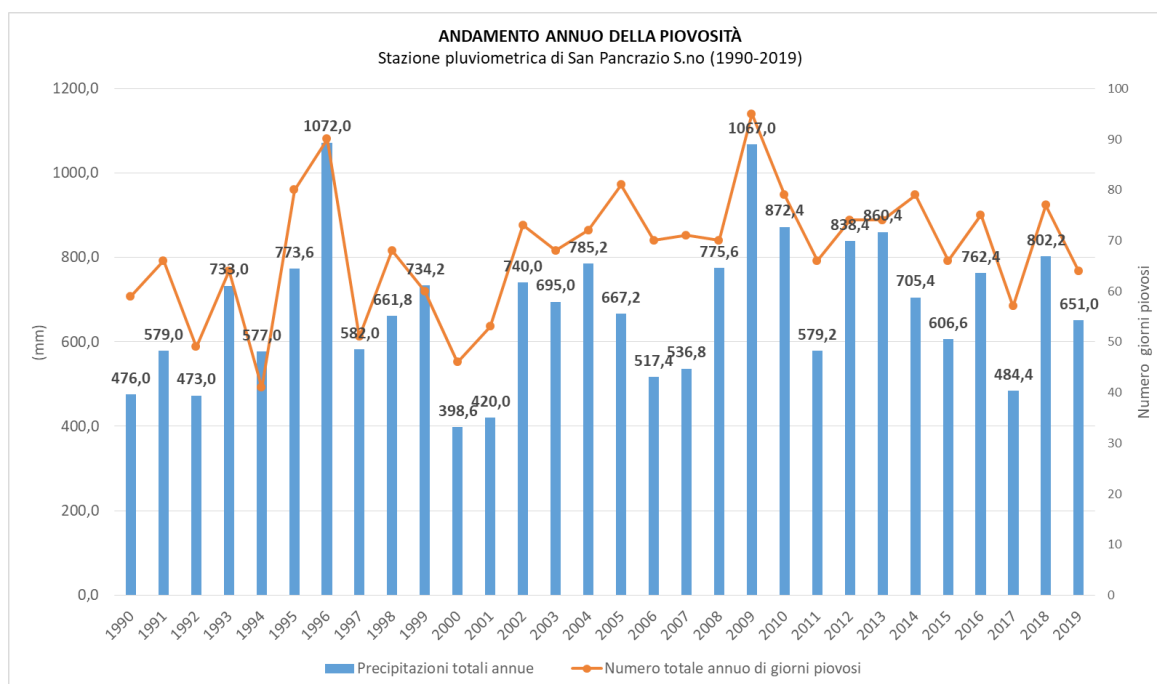


Fig.8 Andamento delle precipitazioni totali annue e numero di giorni piovosi cumulati registrati presso la stazione pluviometrica di S. Pancrazio S.no

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Precipitazioni annue [mm]	476,0	579,0	473,0	733,0	577,0	773,6	1072,0	582,0	661,8	734,2	398,6	420,0	740,0	695,0	785,2
Numero di giorni piovosi	59	66	49	80	41	80	90	51	68	60	46	53	73	68	72

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Precipitazioni annue [mm]	667,2	517,4	536,8	775,6	1067,0	872,4	579,2	838,4	860,4	705,4	606,6	762,4	484,4	802,2	651,0
Numero di giorni piovosi	81,0	70	71	70	95	79	66	74	74	79	66	75	57	77	64

Tab.11 Precipitazioni totali annue e numero di giorni piovosi registrati presso la stazione pluviometrica di S. Pancrazio S.no

Intervallo confidenza al 95% della media

La serie storica analizzata è caratterizzata da una elevata continuità (0,99) e completezza dei dati (1,00). La piovosità, d'altro canto, rappresenta una grandezza piuttosto variabile su una serie temporale di un trentennio; ciò si riflette sul valore dell'errore standard e sull'ampiezza dell'intervallo di confidenza delle medie mensili che risultano essere ampi, soprattutto nei mesi più piovosi dell'anno.

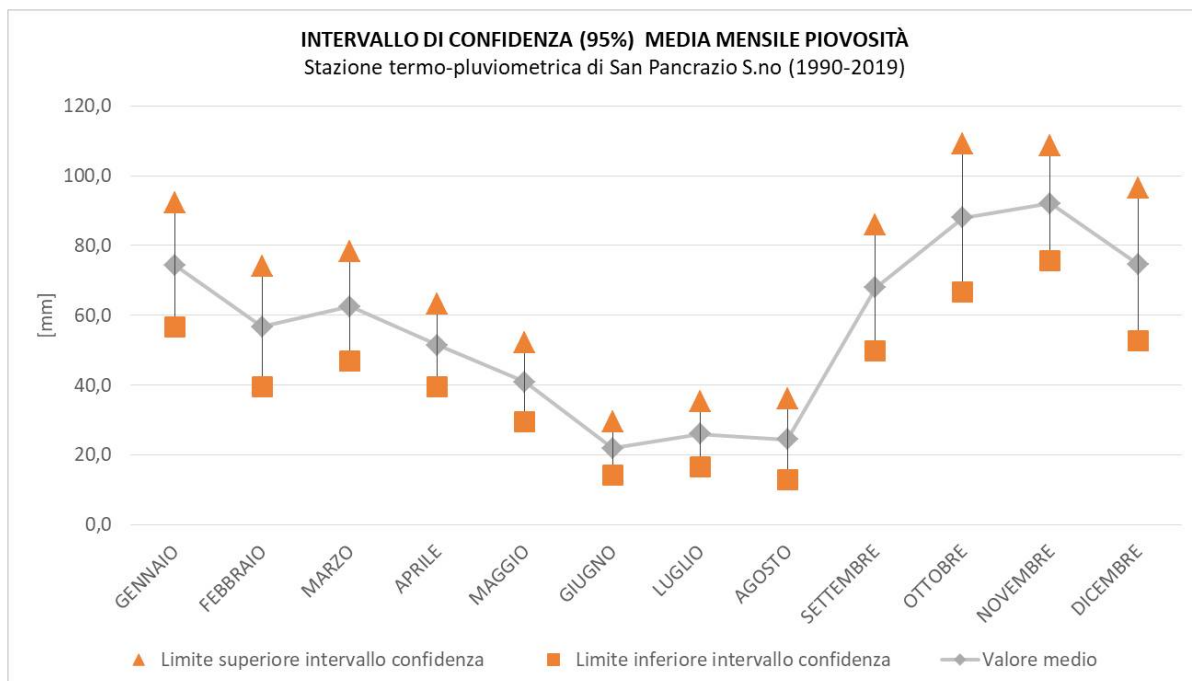


Fig.9 Intervallo di confidenza al 95% per la media mensile di piovosità

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
LIMITE SUPERIORE [mm]	92,2	74,0	78,2	63,3	52,2	29,4	35,4	36,0	86,0	109,2	108,7	96,5
LIMITE INFERIORE [mm]	56,7	39,5	46,9	39,6	29,5	14,3	16,6	12,8	49,9	66,7	75,5	52,7
VALORE MEDIO [mm]	74,4	56,8	62,6	51,4	40,9	21,9	26,0	24,4	68,0	87,9	92,1	74,6
t	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960
ERRORE STANDARD	9,1	8,8	8,0	6,1	5,8	3,9	4,8	5,9	9,2	10,8	8,5	11,2

Tab.12 Intervallo di confidenza al 95% per la media mensile di piovosità

L'intervallo di confidenza della media piovosità annua ha ampiezza ridotta, in linea con la completezza della serie storica analizzata.

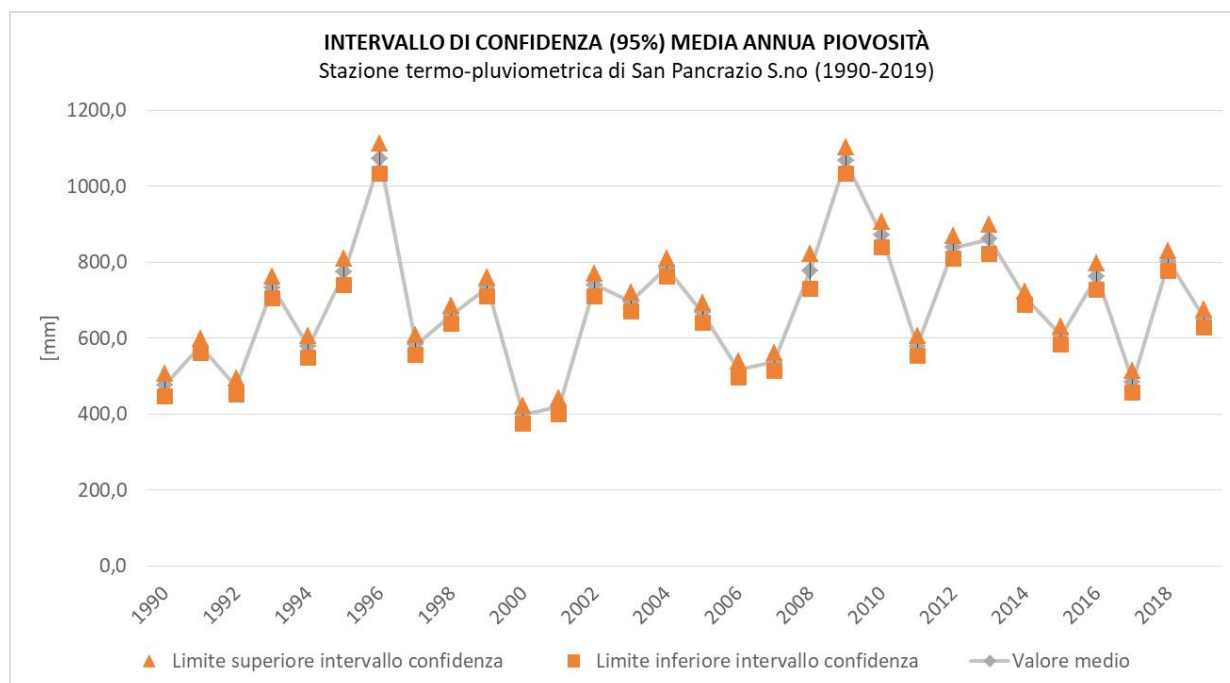


Fig.10 Intervallo di confidenza al 95% per la media annua di piovosità

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
LIMITE SUPERIORE [mm]	505,3	598,3	494,0	762,0	606,2	807,9	1111,3	608,9	685,1	758,6	422,3	440,5	769,4	720,3	809,2
LIMITE INFERIORE [mm]	446,7	559,7	452,0	704,0	547,8	739,3	1032,7	555,1	638,5	709,8	374,9	399,5	710,6	669,7	761,2
VALORE MEDIO [mm]	476,0	579,0	473,0	733,0	577,0	773,6	1072,0	582,0	661,8	734,2	398,6	420,0	740,0	695,0	785,2
t	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96
ERRORE STANDARD	14,9	9,8	10,7	14,8	14,9	17,5	20,0	13,7	11,9	12,5	12,1	10,5	15,0	12,9	12,2

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
LIMITE SUPERIORE [mm]	693,5	539,1	560,3	821,1	1101,9	906,4	605,6	868,3	899,1	723,3	630,0	797,5	513,6	828,4	674,3
LIMITE INFERIORE [mm]	640,9	495,7	513,3	730,1	1032,1	838,4	552,8	808,5	821,7	687,5	583,2	727,3	455,2	776,0	627,7
VALORE MEDIO [mm]	667,20	517,40	536,80	775,60	1067,00	872,40	579,20	838,40	860,40	705,40	606,60	762,40	484,40	802,20	651,00
t	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96
ERRORE STANDARD	13,42	11,05	11,98	23,23	17,80	17,34	13,48	15,25	19,72	9,11	11,94	17,93	14,91	13,36	11,87

Tab.13 Intervallo di confidenza al 95% per la media annua di piovosità

VENTO AL SUOLO

STAZIONE DI MISURA	Stazione anemometrica di Brindisi (BR)
COORDINATE (UTM 33 N - WGS84)	X: 746.711 Y: 4.502.208
QUOTA SUL LIVELLO DEL MARE [m]	22 m
STRUMENTO DI MISURA	Anemometro DV a 4 quadranti - VV a encoder ottico
ENTE GESTORE	Protezione Civile Regione Puglia - C.F.D.
PARAMETRI METEO-IDROLOGICI INPUT	Velocità e direzione del vento sfilato nei 30' precedenti, rilevate alle ore sinottiche 0:00, 6:00, 12:00 e 18:00
SERIE TEMPORALE	2011÷2013; 2015÷2019
GRANDEZZA CAMPIONE [numero totale dati]	10426
CONTINUITÀ	0,94
COMPLETEZZA	0,96
DATI DI OUTPUT	Distribuzione delle frequenze annuali delle classi di velocità dei venti

Per l'esame dei venti sono stati analizzati i dati rilevati nel periodo 2011÷2013; 2015÷2019 presso la stazione anemometrica di Brindisi, gestita dal C.F.D della Protezione Civile della Regione Puglia. La serie temporale analizzata è stata limitata al periodo di registrazione disponibile per la stazione prescelta.

I parametri meteorologici di input sono rappresentati dalla velocità (m/s) e dalla direzione (°N) del vento sfilato al suolo nei 30 minuti precedenti, effettuate alle ore sinottiche 0:00, 6:00, 12:00 e 18:00.

I dati disponibili sono stati suddivisi per direzione di provenienza del vento e classe di velocità. A tal fine, sono stati individuati 8 settori di provenienza del vento, ciascuno di ampiezza pari a 45°, e 6 classi di velocità, compresa la calma di vento (tab.14).

L'elaborazione statistica ha permesso di analizzare tre fattori legati alla ventosità:

- la frequenza delle calme di vento (velocità = 0÷1 nodo), espressa come rapporto (‰) tra il numero di eventi anemometrici caratterizzati da assenza di vento e numero totale di misurazioni effettuate;
- la frequenza delle classi di velocità del vento, espressa come rapporto (‰) tra numero di eventi anemometrici con velocità del vento compresa nelle varie classi di velocità e il numero totale di osservazioni;

- la frequenza delle direzioni di provenienza del vento (‰), espressa come rapporto tra il numero di eventi anemometrici con direzione compresa in un certo settore di provenienza e il numero totale di osservazioni.

In fig. 11 si riporta l'anemogramma derivante dall'elaborazione grafica dei suddetti dati e che evidenzia l'andamento annuale dei venti per il sito in esame.

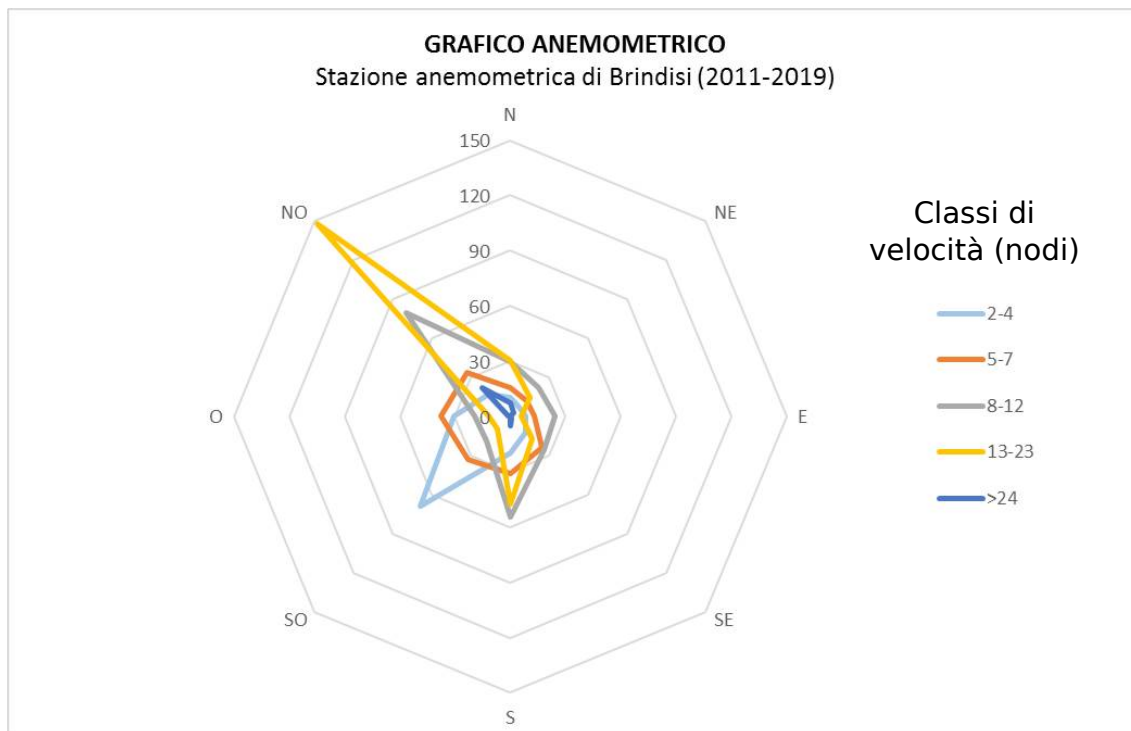


Fig.11 Anemogramma annuale relativo alla stazione meteorologica di Brindisi

DIREZIONE	CLASSI DI VELOCITA' (NODI)						TOTALE
	0-1 (calma)	2-4	5-7	8-12	13-23	>24	
N	2,59	10,55	15,63	29,83	30,40	7,29	96,30
NE	1,92	7,10	12,47	21,87	14,96	2,69	61,00
E	2,11	8,25	12,76	24,17	6,14	0,29	53,71
SE	1,82	12,18	24,17	25,80	16,69	0,96	81,62
S	4,22	20,05	31,17	54,29	47,67	5,08	162,48
SO	8,44	68,96	32,71	18,42	9,78	0,29	138,60
O	2,78	30,31	37,89	19,47	11,70	0,96	103,11
NO	3,17	16,88	33,57	79,90	147,90	21,77	303,18
TOTALE	27,05	174,28	200,36	273,74	285,25	39,32	1000,00

Tab.14 Frequenze annuali (‰) delle varie classi di velocità dei venti registrati a Brindisi (2011÷2013; 2015÷2019), in funzione di settori di provenienza

Dall'analisi di tali elaborati, su base annuale, si evidenzia quanto segue:

- la frequenza annuale della calma di vento risulta alquanto ridotta (2,7% delle osservazioni);
- le velocità medie comprese nelle classi modali 5÷7 nodi e 8÷12 nodi costituiscono complessivamente il 47,4% delle osservazioni totali annue;
- velocità sostenute del vento (classi 13÷23 e > 24 nodi) sono state registrate complessivamente nel 32,5% dei casi ;

- i venti dominanti, cioè quelli caratterizzati da classi di velocità più elevate, sono quelli di maestrale (NO) che spirano più frequentemente a velocità di 13÷23 nodi;
- i venti regnanti, più persistenti e frequenti, sono in ordine decrescente: maestrale (NO), ostro (S) e libeccio (SO).

UMIDITÀ RELATIVA

STAZIONE DI MISURA	Stazione igrometrica di Cellino S. Marco (BR)
COORDINATE (UTM 33 N - WGS84)	X: 751.514 Y: 4.483.801
QUOTA SUL LIVELLO DEL MARE [m]	61 m
STRUMENTO DI MISURA	Igrometro
ENTE GESTORE	Protezione Civile Regione Puglia - C.F.D.
PARAMETRI METEO-IDROLOGICI INPUT	Valori medi mensili e annui di umidità relativa dell'aria
SERIE TEMPORALE	2013÷2019
GRANDEZZA CAMPIONE [numero totale dati]	78
CONTINUITÀ	0,92
COMPLETEZZA	0,93
DATI DI OUTPUT	Trend umidità media mensile + I.C. 95%

Umidità relativa media mensile

I dati meteorologici relativi all'umidità relativa dell'aria sono stati estrapolati dagli Annali Idrologici. La stazione igrometrica presa a riferimento è quella di Cellino S. Marco, con registrazione di dati dal 2013 al 2019.

La curva riportata in fig.12 evidenzia l'andamento medio mensile della grandezza analizzata: le percentuali più elevate di umidità relativa dell'aria (>75%) vengono raggiunte nel periodo autunnale e invernale, fra ottobre e marzo, con un picco massimo nel mese di novembre (82,7%). La stagione estiva è quella meno umida; il valore minimo si registra nel mese di luglio (58,5%). L'umidità media annua è del 72%.

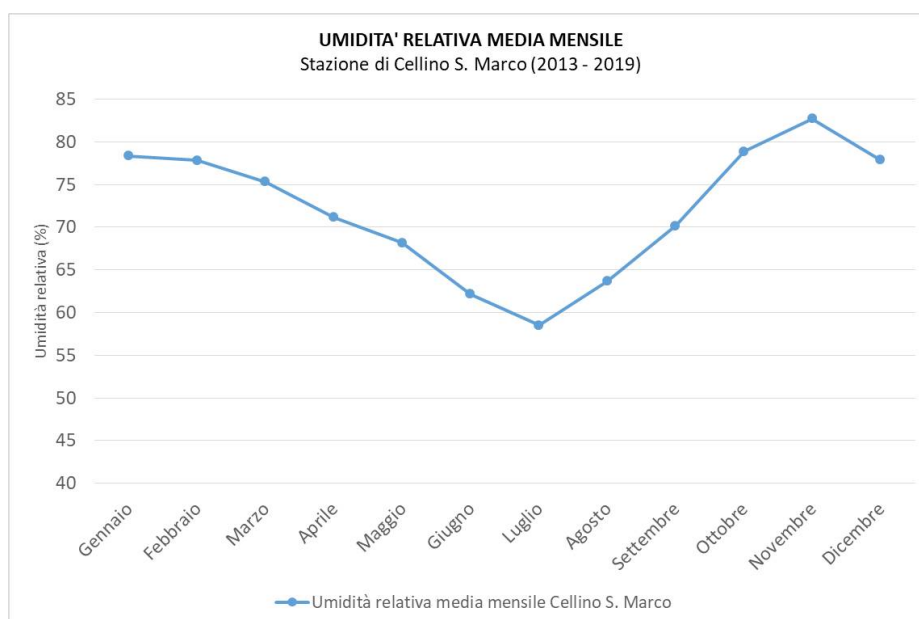


Fig.12 Andamento dell'umidità relativa dell'aria (valori medi mensili). Stazione di Cellino S.Marco (2013÷2019)

ANNO	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	MEDIA ANNUA
2013	>>	>>	>>	>>	60	58	>>	>>	67	81	84	80	71,7
2014	86	84	78	78	71	64	64	64	77	80	85	80	75,9
2015	76	74	77	65	65	63	55	68	67	82	83	84	71,6
2016	75	78	77	69	68	64	58	63	77	79	82	72	71,8
2017	77	82	70	70	65	57	51	54	68	71	80	76	68,4
2018	81	80	78	70	75	67	60	69	65	80	85	77	73,9
2019	75	69	72	75	73	62	63	64	70	79	80	76	71,5
MEDIA MENSILE	78,3	77,8	75,3	71,2	68,1	62,1	58,5	63,7	70,1	78,9	82,7	77,9	72,1

Tab.15- Umidità relativa media mensile e annua registrata alla stazione igrometrica di Cellino S. Marco (2013÷2019)

Intervallo di confidenza al 95% per la media dell'umidità relativa dell'aria

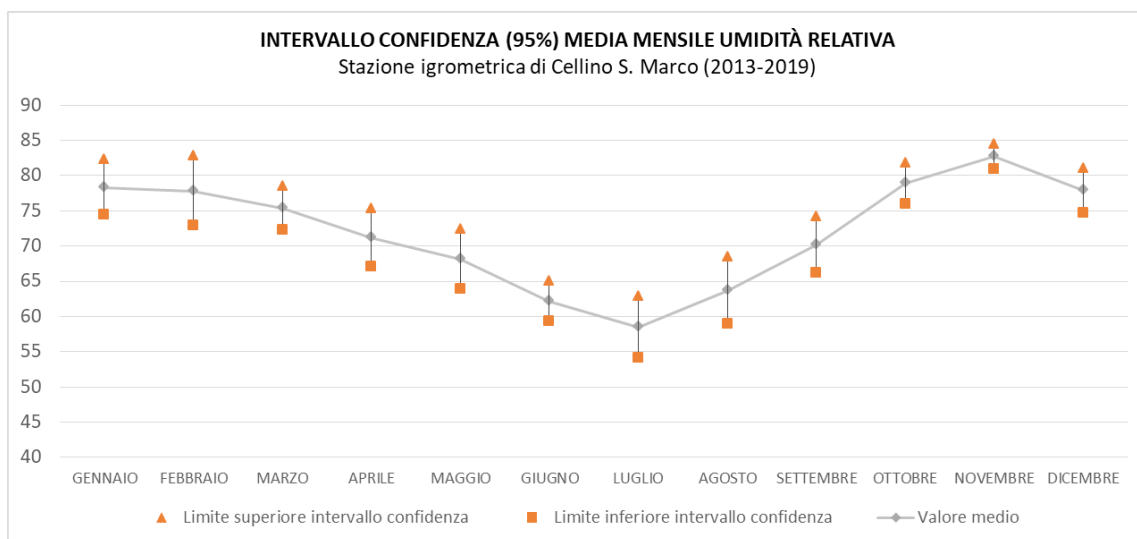


Fig.13 Intervallo di confidenza al 95% per la media mensile di umidità. Stazione di Cellino S. Marco

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
LIMITE SUPERIORE [cent]	82,2	82,7	78,4	75,2	72,3	65,0	62,8	68,3	74,1	81,8	84,4	80,9
LIMITE INFERIORE [cent]	74,5	73,0	72,3	67,1	63,9	59,3	54,2	59,0	66,2	76,0	81,0	74,8
VALORE MEDIO [cent]	78	78	75	71	68	62	59	64	70	79	83	78
t	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96	1,96
ERRORE STANDARD	2,0	2,5	1,5	2,1	2,1	1,4	2,2	2,4	2,0	1,5	0,9	1,6

Tab.16 Intervallo di confidenza al 95% per la media mensile di umidità. Stazione di Cellino S. Marco

SOLEGGIAMENTO

STAZIONE DI MISURA	Stazione meteorologica di Brindisi
COORDINATE (UTM 33 N - WGS84)	X: 749.424 Y: 4.504.090
QUOTA SUL LIVELLO DEL MARE [m]	14,5 m
STRUMENTO DI MISURA	Eliofanografo di Campbell-Stokes
ENTE GESTORE	Aeronautica Militare - Servizio meteorologico
PARAMETRI METEO-IDROLOGICI INPUT	Durata soleggiamento giornaliero
SERIE TEMPORALE	2000÷2014
GRANDEZZA CAMPIONE [numero dati analizzati]	4885
CONTINUITÀ	0,85
COMPLETEZZA	0,93
DATI DI OUTPUT	Trend eliofania media mensile + I.C. 95%

I dati relativi al soleggiamento giornaliero sono stati acquistati dal sito del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. È stata fatta richiesta delle misure acquisite presso la stazione meteorologica di Brindisi nel periodo gennaio 2000 ÷ dicembre 2019, ma la serie di dati fornita si interrompe ad agosto 2014 per mancanza delle acquisizioni successive.

Per l'analisi dei trend mensili sono stati elaborati i dati giornalieri di eliofania.

Eliofania media mensile

L'eliofania media mensile raggiunge valori minimi (4,6 ÷ 4,9 ore e decimi di ore) nei mesi di dicembre e gennaio, massimi (10,6 ÷ 11,2 ore e decimi di ore) nel periodo estivo, tra giugno e agosto.

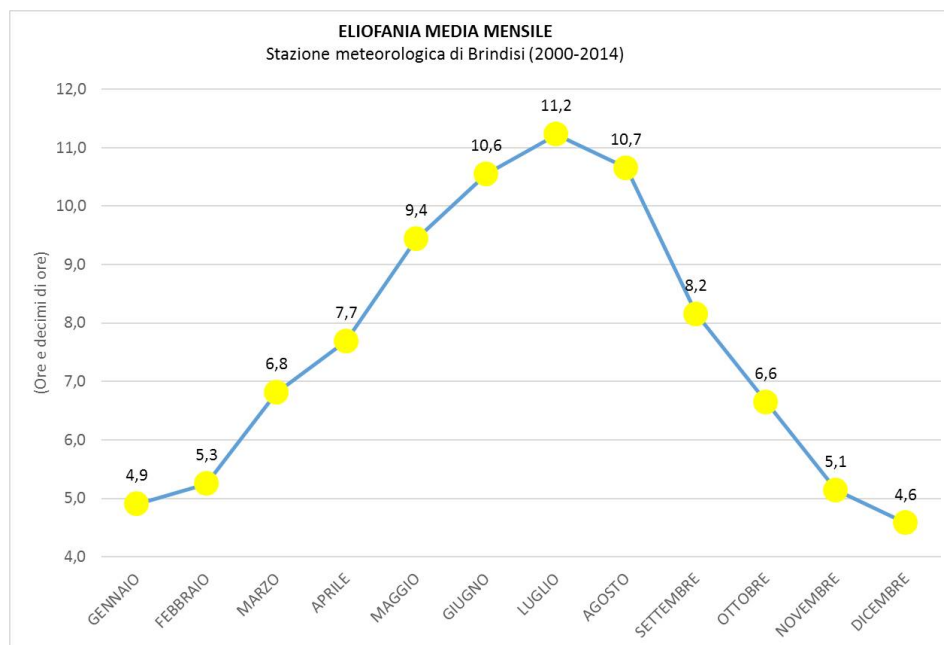


Fig.14 Andamento dell'eliofania media mensile registrata presso la stazione meteorologica di Brindisi.

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
Eliofania media mensile [ore e decimi di ore]	4,9	5,3	6,8	7,7	9,4	10,6	11,2	10,7	8,2	6,6	5,1	4,6

Tab.17 Eliofania media mensile registrata presso la stazione meteorologica di Brindisi

Intervallo di confidenza al 95% per la media

La serie storica analizzata è contraddistinta da una elevata variabilità nel numero di misure mensili acquisite: è frequente riscontrare la mancanza di dati per alcuni giorni del mese come anche per intere mensilità, il che si traduce in valori dell'indice di continuità (0,85) e dell'indice di completezza (0,93) più bassi rispetto a quelli delle altre grandezze analizzate. Pertanto, la definizione dell'errore standard della media e dell'intervallo di confidenza ha costituito un elemento di fondamentale importanza nell'analisi statistica.

L'omogeneità dei valori medi mensili si traduce in valori dei limiti fiduciali poco distanti dal valore medio e in un errore standard contenuto.

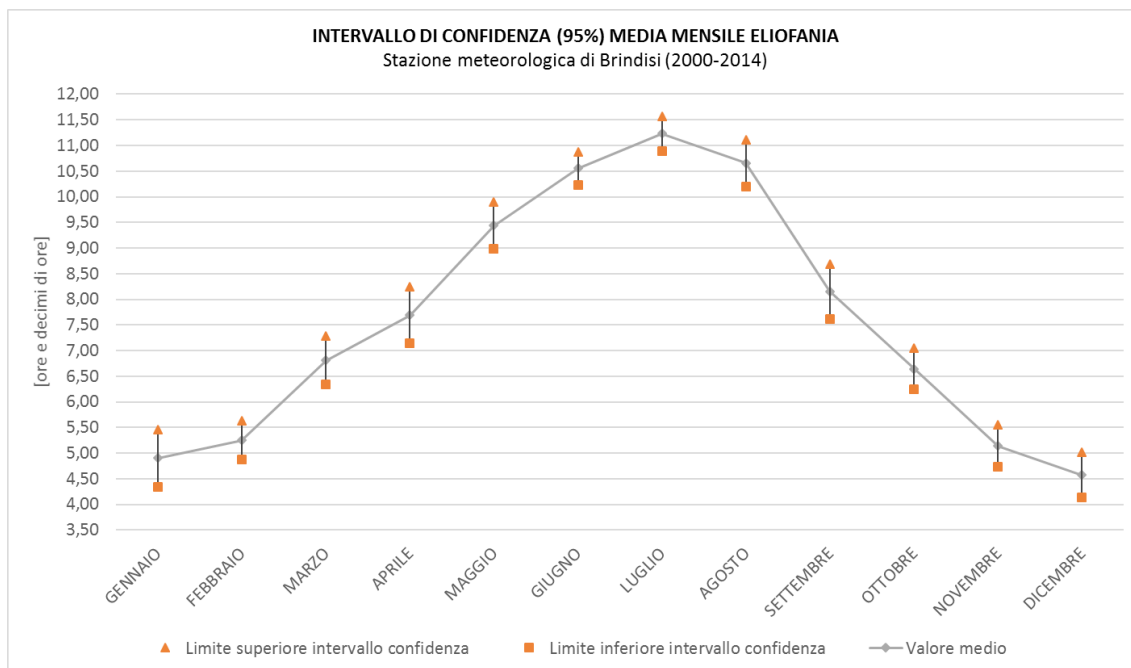


Fig.15 Intervallo di confidenza al 95% per la media mensile registrata presso la stazione meteorologica di Brindisi

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
LIMITE SUPERIORE [he/10]	5,46	5,63	7,28	8,24	9,89	10,87	11,57	11,11	8,69	7,05	5,55	5,02
LIMITE INFERIORE [he/10]	4,34	4,87	6,33	7,14	8,99	10,24	10,88	10,20	7,62	6,24	4,73	4,13
VALORE MEDIO [he/10]	4,90	5,25	6,81	7,69	9,44	10,55	11,23	10,65	8,15	6,65	5,14	4,58
t	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960
ERRORE STANDARD	0,29	0,19	0,24	0,28	0,23	0,16	0,18	0,23	0,27	0,21	0,21	0,23

Tab.18 Intervallo di confidenza al 95% per l'eliofania media mensile. Stazione di Brindisi

RADIAZIONE SOLARE GLOBALE

STAZIONE DI MISURA	Stazione meteorologica di Brindisi
COORDINATE (UTM 33 N - WGS84)	X: 749.424 Y: 4.504.090
QUOTA SUL LIVELLO DEL MARE [m]	14,5 m
STRUMENTO DI MISURA	Piranometro CM11 Kipp & Zonen
ENTE GESTORE	Aeronautica Militare - Servizio meteorologico
PARAMETRI METEO-IDROLOGICI INPUT	Quantità di radiazione solare globale giornaliera
SERIE TEMPORALE	2000÷2014
CONTINUITÀ	0,44
COMPLETEZZA	0,72
GRANDEZZA CAMPIONE [numero dati analizzati]	3687
DATI DI OUTPUT	Trend radiazione media mensile + I.C. 95%

La radiazione solare al suolo globale (*global solar radiation*) è il flusso di energia che raggiunge la superficie terrestre sotto forma di onde elettromagnetiche e che deriva dalla somma dei contributi di radiazione diretta e diffusa. La potenza della radiazione per unità di superficie, integrata sul tempo di misura, fornisce una misura cumulata dell'energia solare che raggiunge l'unità di superficie nell'unità di tempo stabilita; tale energia si esprime in J/m^2 .

I dati relativi alla radiazione solare globale sono stati acquistati dal sito del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. È stata richiesta la fornitura delle misure acquisite presso la stazione meteorologica di Brindisi nel periodo gennaio 2000 ÷ dicembre 2019, ma la serie di dati fornita si interrompe ad agosto 2014 per mancanza di acquisizioni successive.

Per l'analisi dei trend mensili e annui sono stati elaborati i dati giornalieri di radiazione solare globale.

La serie storica analizzata è affetta da significativa discontinuità dei dati (indice di continuità: 0,44) e da incompletezza (indice di completezza: 0,72); pertanto l'andamento dei trend medi mensili e - soprattutto - annui appare come il risultato non di una variabilità effettiva della grandezza misurata, ma di un errore strumentale. Nel complesso, dunque, l'attendibilità dei valori medi ricavati è da ritenersi medio-bassa. Tale assunzione è basata e supportata dai risultati dell'analisi dell'errore standard delle medie e dai limiti degli intervalli di confidenza che, in particolare modo per l'analisi annuale, si presentano molto ampi proprio in virtù dell'incompletezza della serie storica analizzata.

Per le motivazioni appena descritte, si è ritenuto più opportuno riportare esclusivamente i grafici relativi agli intervalli di confidenza per le medie mensili e annue.

Intervallo di confidenza al 95% della media mensile di radiazione solare globale

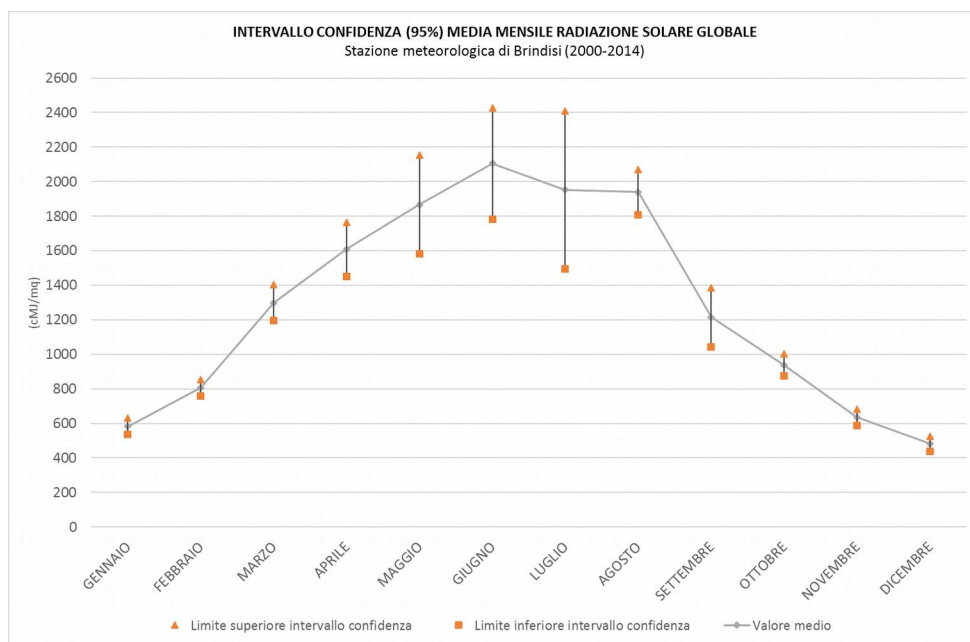


Fig.16 Intervallo di confidenza al 95% per la media annua registrata presso la stazione meteorologica di Brindisi

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
LIMITE SUPERIORE [cMJ/mq]	631,47	852,89	1402,09	1765,80	2152,06	2427,39	2410,22	2069,51	1387,02	1001,62	683,93	527,31
LIMITE INFERIORE [cMJ/mq]	534,97	759,20	1195,23	1449,44	1581,35	1782,63	1494,14	1808,71	1044,03	874,04	587,18	438,76
VALORE MEDIO [cMJ/mq]	583,22	806,05	1298,66	1607,62	1866,71	2105,01	1952,18	1939,11	1215,52	937,83	635,55	483,03
t	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960
ERRORE STANDARD	24,62	23,90	52,77	80,70	145,59	164,48	233,69	66,53	87,50	32,55	24,68	22,59

Tab.19 Intervallo di confidenza al 95% per la radiazione solare globale media mensile. Stazione di Brindisi

Intervallo di confidenza al 95% della media annua di radiazione solare globale

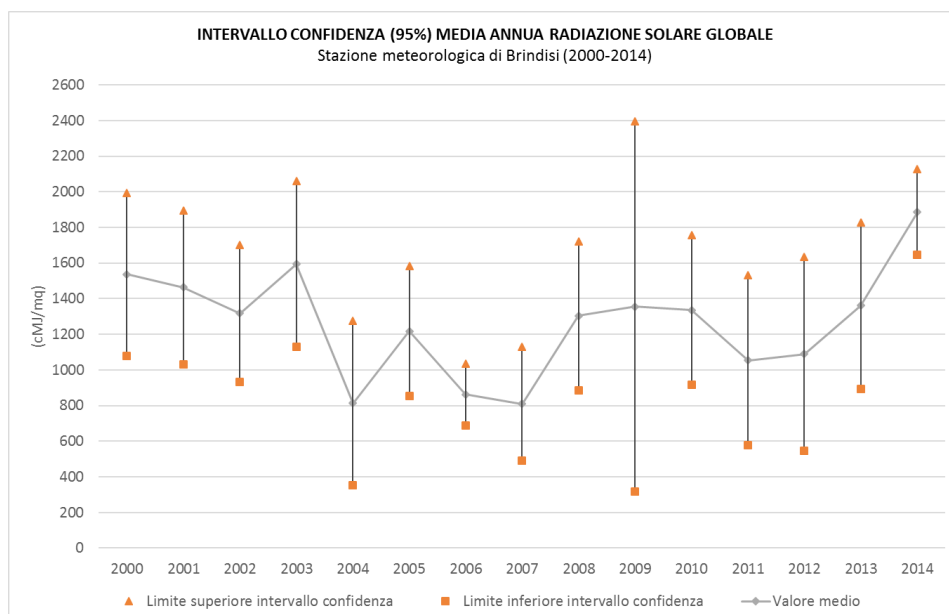


Fig.17 Intervallo di confidenza al 95% per la media annua registrata presso la stazione meteorologica di Brindisi

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
LIMITE SUPERIORE [dM]/[mm]	1994,3	1895,0	1703,1	2058,4	1274,9	1581,1	1034,4	1128,1	1722,7	2395,3	1755,2	1530,4	1633,2	1828,1	2125,9
LIMITE INFERIORE [dM]/[mm]	1078,8	1032,9	931,5	1131,2	351,0	853,0	689,5	492,1	885,4	317,1	916,5	578,7	544,5	894,7	1644,6
VALORE MEDIO [dM]/[mm]	1536,5	1463,9	1317,3	1594,8	813,0	1217,0	862,0	810,1	1304,1	1356,2	1335,9	1054,6	1088,9	1361,4	1885,3
t	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960	1,960
ERRORE STANDARD	233,53	219,92	196,84	236,53	235,66	185,75	87,98	162,23	213,59	530,15	213,94	242,77	277,72	238,12	122,79

Tab.20 Intervallo di confidenza al 95% per la radiazione solare globale media annua. Stazione di Brindisi

INDICI CLIMATICI

A corredo dell'analisi climatica sin qui effettuata si riporta la definizione di due indici climatici, quello di aridità De Martonne e quello termopluviometrico di Walther e Leith, ritenuti utili per la valutazione degli aspetti progettuali che riguardano, in modo particolare, l'impianto e la gestione delle colture interfilare.

Indice di De Martonne

I risultati dell'elaborazione dell'indice di aridità di De Martonne, riportati graficamente in Fig.18 e il tab.21 e 22, evidenziano per la stazione di S. Pancrazio S.no come, nell'arco del periodo considerato (2008÷2019), esso abbia oscillato tra 19 e 40, evidenziando una mediana pari a 27,44 che indica, secondo la classificazione di De Martonne, un clima subumido.

L'analisi cronologica dei dati e la relativa stima di tendenza nel tempo, espressa dal calcolo della retta di regressione, evidenziano un evidente decremento dell'indice di aridità, legato alla diminuzione del rapporto tra piovosità e temperatura, con relativo graduale spostamento da un tipo climatico umido a un tipo subumido.

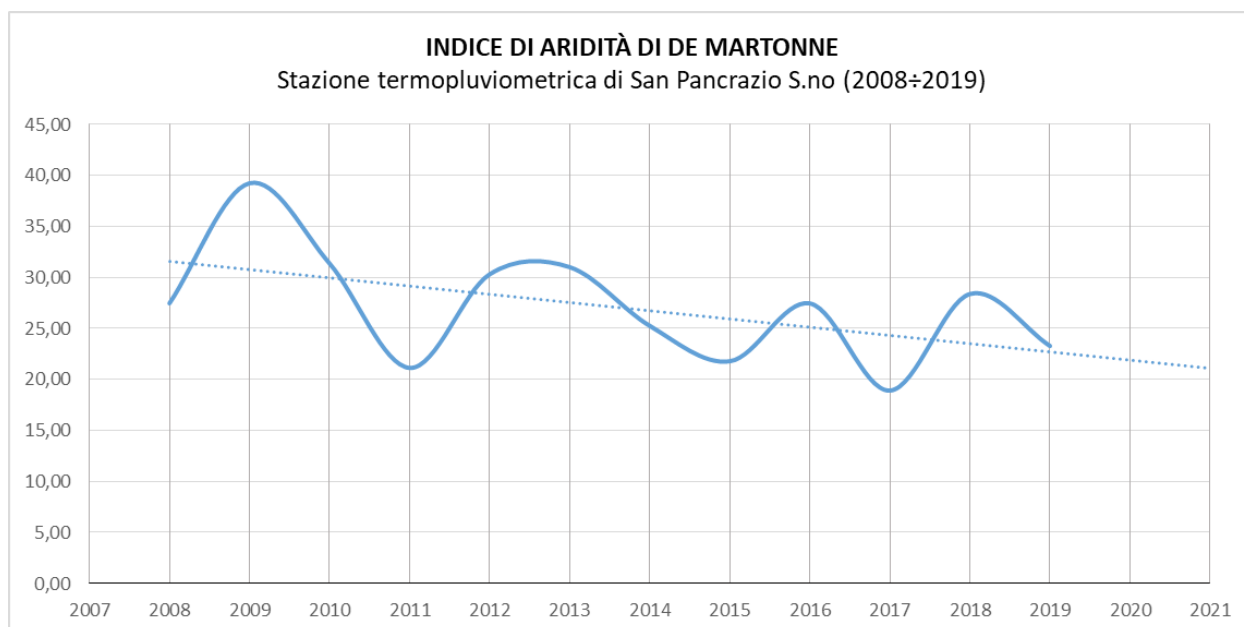


Fig. 18 Andamento dell'indice di aridità di De Martonne per la stazione termopluviometrica di San Pancrazio S.no

Legenda tipi climatici secondo De Martonne: arido estremo (0-5); arido (5-15); semiarido (15-20); subumido (20-30); umido (30-60); iperumido (>60)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INDICE DI ARIDITA'	27,45	39,22	31,35	21,12	30,29	31,00	25,24	21,76	27,44	18,90	28,36	23,26

Tab. 21 Indice di aridità di De Martonne per la stazione termopluviometrica di San Pancrazio S.no

	CLASSI INDICE DI ARIDITA'					
	0-5	5-15	15-20	20-30	30-60	>60
FREQUENZA NEL PERIODO DI OSSERVAZIONE	0,00	0,00	1,00	7,00	4,00	0,00

Tab.22 - Frequenza di distribuzione dell'indice di De Martonne nel periodo considerato (2008÷2019)

Diagramma climatico di Walter e Leith

Nella fig.19 è stato costruito il diagramma termopluviometrico relativo alla stazione di S. Pancrazio, elaborato mediante i valori medi mensili di temperatura e piovosità esposti in precedenza (2008÷2019).

Esaminando il diagramma di Walther e Leith in questione, si rileva che il periodo di "deficit" idrico risulta cronologicamente esteso all'incirca da maggio a settembre, registrando una fase di massima siccità fra giugno e agosto. Infine, per quanto concerne i periodi di "surplus" idrico, si può osservare come questi siano più cospicui nei mesi autunnali (in particolare a ottobre e novembre) e relativamente meno pronunciati in pieno inverno e all'inizio della primavera.

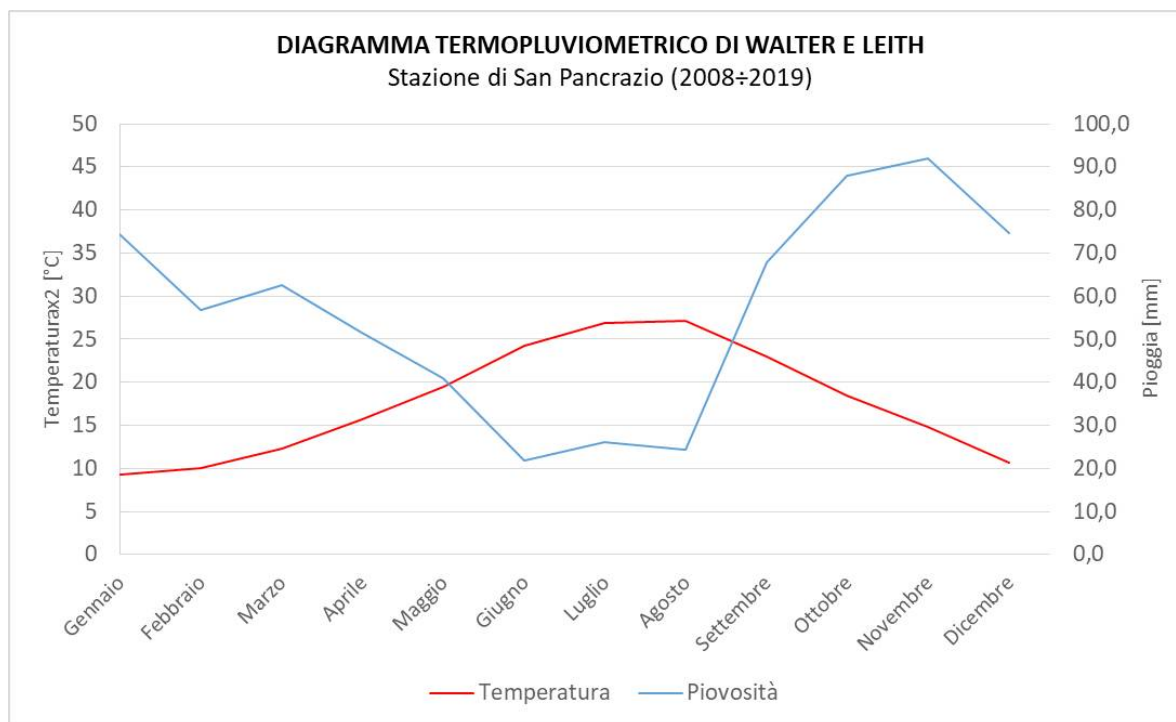


Fig.19 Diagramma climatico di Walter e Leith

5. CONCLUSIONI

L'analisi effettuata ha evidenziato, per il sito di progetto, delle caratteristiche climatiche tipiche del clima temperato piovoso (mesotermico umido) con estate asciutta, del tipo Cs della classificazione di Köppen. Lo contraddistinguono una stagione estiva siccitosa, con precipitazioni medie inferiori ai 30 mm e temperature medie massime di circa 32 °C, e una piovosità concentrata nei mesi autunnali e invernali. Gli inverni sono miti, con temperature medie di 10°. La piovosità media annua è di 681 mm.

I valori massimi di soleggiamento e radiazione solare globale vengono registrati nel periodo estivo.

L'umidità relativa media annua è di circa il 72%; essa è massima nel periodo autunnale e invernale e minima nella stagione estiva.

I venti sono generalmente piuttosto sostenuti e spirano prevalentemente dal quadrante nord-occidentale.

Galatina (LE), luglio 2021

In fede

Geol. Francesca Lagna

Biol. Leonardo Beccarisi